

Indice

<i>Presentazione</i>	7
Angelo Romeo	
<i>Voyeurismo mediatico, Tv del dolore e realtà fictional</i>	9
Marino D'Amore	
<i>Territori, cultura e società. L'esperienza del welfare space della comunità energetica di Biccari</i>	31
Fiammetta Fanizza & Fiorella Spallone	
<i>The ups and downs of disruption: public image of Airbnb in Italy</i>	53
Guido Anselmi	
<i>La società post-nazionale. Rischi e prospettive</i>	81
Sara Fariello & Irene Strazzeri	
<i>Sapere pratico e tecnoscienza nell'agricoltura del Nuovo Regime Climatico</i>	105
Marco Serino	
<i>Rappresentazioni di classe. Estetica delle classi sociali nella società moderna</i>	131
Emilio Gardini	
<i>Artificial Teens. L'intelligenza artificiale nel percepito giovanile. Uno studio Empirico</i>	155
Nicola Ferrigni, Guerino Bovalino & Paola De Rosa	

<i>Il parto a domicilio nella società post-femminista. Risultati di un'indagine empirica del caso italiano</i> Daniela Bandelli	187
<i>I giovani oggi tra rischi e opportunità. La Prospettiva di Norbert Elias</i> Adele Bianco	213
<i>Sulla regolazione pubblica del benessere. Le politiche sociali e il peso delle diseguaglianze</i> Emiliano Bevilacqua & Antonella D'Autilia	239
<i>Quale ruolo degli intellettuali tra pluralità dei saperi e divulgazione?</i> Andrea Casavecchia & Alba Francesca Canta	259
<i>Intelligenza artificiale in sanità. Prospettive per la comunicazione della salute</i> Cristiana Ferrigno	279
<i>Diverse declinazioni della solidarietà: le reti pro-migranti in Sicilia</i> Liana M. Daher, Giorgia Mavica, Davide Nicolosi	301
<i>Più ombre che luci. Dimensioni del pregiudizio e dello stereotipo nella cultura italoamericana</i> Rosemary Serra	337
<i>Codice etico / Ethical guidelines for publication</i>	369
<i>Istruzioni per gli autori / Guidelines for Authors</i>	374

Presentazione

Angelo Romeo*

Il secondo numero del 2023 di Metis ha la peculiare caratteristica di aver dato voce a contributi scientifici, che toccano diverse branche della sociologia, pur nella loro diversità. All'interno di questo numero si trattano temi legati ai processi comunicativi, alle trasformazioni culturali, ai fenomeni migratori, alle disuguaglianze sociali, ai giovani, all'ambiente, alla scienza e a tutti quegli argomenti, che hanno preso forza nelle ricerche sociologiche e che dimostrano un'attenzione di studio scrupoloso tanto dal punto di vista teorico, quanto empirico.

La sociologia si trova ad affrontare sempre più spesso questioni che nel passato apparivano ben lontane dalla trattazione in riviste e manuali e che invece oggi devono inevitabilmente essere acclusi e questo numero ne è lo sforzo

Questo numero è il risultato di una open call for paper, che non ha voluto per scelta, indicare un tema monografico, bensì consentire a studiose/i di diversa provenienza accademica, di presentare un'attenta analisi scientifica su un tema legato al loro percorso di studi.

Proprio questa è la ragione di una miscellanea che spazia appunto su ambiti sociologici diversificati. A ognuno di loro va il ringraziamento della rivista, che ha come obiettivo principale il rafforzamento del dibattito scientifico tra sociologi impegnati su diversi fronti di ricerca.

Talvolta gli spazi consentiti dentro le riviste non consentono di presentare interi lavori di ricerca, tuttavia nelle pagine seguenti, si avrà la possibilità di leggere testi scientifici, che mettono in luce una significativa maturità su argomenti innovativi, che nel prossimo futuro apriranno ulteriori piste d'indagine.

Ed è proprio l'innovazione il minimo comun denominatore di

* Università di Roma Guglielmo Marconi. E-mail: a.romeo@unimarconi.it

questi articoli, che si inseriscono nel progetto di ricerca continua a cui Metis da sempre aspira in quanto “Laboratorio” aperto sia sul versante analitico, che su quello critico.

Con questa premessa, ci auguriamo che i contributi presentati, possano offrire stimoli di riflessione utili al lavoro del sociologo, che è chiamato in causa frequentemente davanti alle trasformazioni socio-culturali, che vanno osservate, studiate e condivise.

Questo numero è dedicato ad Anna Maria Curcio, docente di Sociologia generale dell’Università Roma Tre, che ci ha lasciato recentemente e che tanto credeva nel confronto scientifico a più voci.

Voyeurismo mediatico, Tv del dolore e realtà fictional*

Marino D'Amore**

Abstract

Il mondo della comunicazione, e con esso quello televisivo, è in continua e inarrestabile evoluzione. Un mutamento, questo, che si manifesta prepotentemente, restando imprevedibile rispetto alle traiettorie che vuole tracciare, risemantizzando continuamente il ruolo e l'azione dell'emittente e dell'utenza finale. La grande quantità di immagini, simboli, rappresentazioni, contenuti che il sistema mediatico produce costantemente, penetra nel tessuto della società, influenzando in modo decisivo le dinamiche, culturali, politiche ed educative che la caratterizzano. La realtà che abitiamo è permeata in modo invasivo dal flusso comunicativo che in ogni istante la attraversa e che, per molti aspetti, la influenza. I media quindi non solo ci informano, ma calibrano il nostro modo di osservare e di comprendere, strutturando le attitudini percettive antropico-voyeuristiche e traducendo ogni aspetto del mondo che ci circonda, come la violenza e la sofferenza che determina, in una narrazione fictional, un racconto che neutralizza le emozioni, depauperando la partecipazione solidale e muta il ruolo dei pubblici attraverso la spettacolarizzazione del racconto stesso. Lo scopo di questa analisi è esteriorizzare l'eziologia e l'evoluzione di tale cambiamento attraverso l'appel esercitato dalla narrazione televisiva della violenza e l'emersione di un legame netto e biunivoco tra l'elargizione mediatica di un'alterità che diventa vittima (Corradi, 2005), finalizzata ad appagare gli appetiti continuamente stimolati dei pubblici, e il bisogno di questi ultimi di soddisfare tale necessità, assecondando una volontà fruitiva che sostituisce l'emozionalità con modalità di consumo tipiche dell'intrattenimento.

Keywords: comunicazione, televisione, pubblico, spettacolarizzazione, voyeurismo.

* Articolo ricevuto il 20 ottobre 2023 , accettato il 20 novembre 2023

** Università degli studi "Niccolò Cusano". E-mail: marino.damore@unicusano.it

Territori, Cultura e Società. L'esperienza di welfare space della comunità energetica di Biccari*

Fiammetta Fanizza** & Fiorella Spallone***

Abstract

Con l'intenzione di inquadrare la transizione ecologica all'interno di un framework potenzialmente capace di fornire soluzioni sia ai territori sia alle imprese e sia alle popolazioni, il paper affronta il tema del ruolo delle comunità energetiche rinnovabili (CER) con l'obiettivo di individuare strategie di riduzione del rischio di povertà energetica e di adattamento ai cambiamenti climatici dei sistemi sociali e territoriali (Tricarico, 2021). Con riferimento ad esperienze dirette, il paper prova a definire un quadro teorico con l'intento di dimostrare la stretta e ancora poco studiata connessione tra le diverse dinamiche che caratterizzano strutturalmente la transizione ecologica e alcuni aspetti culturalmente rilevanti delle società. Più in generale, il paper ha intenzione di collocarsi nel quadro dell'attuale dibattito degli studi di settore sulla possibilità di mettere a punto un modello analitico dei processi di transizione energetica nella loro dimensione sociale (Carrosio e Scotti, 2018).

Keywords: transizione ecologica, comunità energetiche, pratiche partecipative, sostenibilità.

* I paragrafi 1 e 2 sono stati curati da Fiammetta Fanizza, i paragrafi 3 e 4 da Fiorella Spallone, mentre le Conclusioni sono frutto di una comune elaborazione. Articolo ricevuto il 18 ottobre 2023, accettato il 12 novembre 2023.

** DISTUM Università di Foggia. E-mail: fiammetta.fanizza@unifg.it

*** DEMET Università di Foggia. E-mail: fiorella.spallone@unifg.it

The ups and downs of disruption: public image of Airbnb in Italy*

Guido Anselmi**

Abstract

Part of the predominance of digital platforms lies in how they mobilize an ethical imaginary. Tech firms may be profitable or not; however, one of the linchpins of their success is their capacity to be seen by media as bringers of change and economic or social disruption. In this article we want to cover the “public image” of Airbnb in Italy, a country that is both quite lenient when regulating platform services as well as critically dependent upon tourism in its GDP composition. To do so, we will use quantitative and qualitative text analysis to survey 2904 media articles, in the 2015-2021 time frame, eventually discovering that the imaginary on Airbnb has changed significantly, due to the political conflict that its widespread adoption has engendered in Italy.

Keywords: sharing economy, Californian ideology, imaginary, platform capitalism.

* Articolo ricevuto il 18 Ottobre 2023 , accettato il 10 Novembre 2023.

** Guido Anselmi, DISUM Università degli Studi di Catania.

E-mail: guido.anselmi@unict.it

La società post-nazionale. Rischi e prospettive*

Sara Fariello** & Irene Strazzeri***

Abstract

Con l'espressione società post-nazionale ci si riferisce a una società in cui le identità nazionali e le tradizionali strutture di nazioni e confini sono state ridefinite o diluite, in seguito ai processi di globalizzazione, integrazione economica ed interconnessione culturale su scala globale. L'ampia letteratura sul tema offre una serie di contributi utili alla riflessione sulle prospettive e i rischi della "società planetaria". La perdita di senso di identità ed appartenenza è certamente il risultato della doppia spinta prodotta dal processo di globalizzazione/frammentazione e/o di glocalizzazione. La società post-nazionale, inoltre, comporta una maggiore disuguaglianza economico-sociale, in termini di disparità di reddito e nuove forme di sfruttamento. Tuttavia, essa può anche inaugurare prospettive interessanti. Il presente articolo si propone di massimizzare le potenzialità e mitigare i problemi associati al paradigma della società post-nazionale, sviluppando tre indirizzi della teoria sociale: l'inclusione sociale, i diritti umani e il riconoscimento, il cosmopolitismo.

Keywords: post-nazionale, locale, cosmopolitismo, diritti, riconoscimento.

* Irene Strazzeri è autrice del primo e dell'ultimo paragrafo e Sara Fariello del secondo e del terzo paragrafo.

Articolo ricevuto il 27 ottobre 2023, accettato il 25 novembre 2023.

** Università degli Studi della Campania L. Vanvitelli.

E-mail: sara.fariello@unicampania.it

*** Università del Salento. E-mail: irene.strazzeri@unisalento.it

Sapere pratico e tecnoscienza nell'agricoltura del Nuovo Regime Climatico*

Marco Serino**

Abstract

Il contributo propone una riflessione teorica sul rapporto tra conoscenze scientifiche e sapere pratico in agricoltura. L'applicazione di strategie produttive a ridotto impatto ambientale vede l'intervento congiunto di conoscenza pratica e conoscenza scientifica, contemplando sia le tecnologie dell'informazione – ad esempio l'agricoltura di precisione o più in generale lo “smart farming” (Fraser, 2022) – sia le soluzioni biologiche o meccaniche alternative ai trattamenti chimici, recuperando una consapevolezza della dimensione “terrestre” nel tentativo di far fronte all'incertezza generata dal “Nuovo Regime Climatico” (Latour, 2018, 2020). Il contributo intende quindi evidenziare come una prospettiva che includa nell'analisi delle nuove strategie produttive il peso dell'agency “post-umana” (Legun & Henry, 2017) consenta di analizzare le diverse strategie tese a riallineare la produzione agricola ai ritmi e alle condizioni dell'ambiente, indagando le relazioni ambivalenti e problematiche tra umano e non umano, protese verso nuove forme di “ibridazione” (Latour, 2009).

Keywords: agricoltura, conoscenza scientifica, Science & Technology Studies, crisi ecologica, smart farming.

* La stesura del presente articolo ha beneficiato della collaborazione con la Società Agricola Magliulo S.r.l., nella persona di Raffaele Magliulo, imprenditore agricolo attivo in Campania nel settore enologico. A tale confronto si deve la ponderazione di alcune riflessioni sviluppate in questa sede e soprattutto lo stimolo ad affrontare i temi chiave qui discussi. Ovviamente la responsabilità di quanto sostenuto in queste pagine è unicamente dell'autore. Il presente lavoro ha inoltre beneficiato dei fondi di cui al D.M. 1062 del 10 agosto 2021 – PON “Ricerca e innovazione” 2014-2020, Asse IV “Istruzione e ricerca per il recupero – REACT-EU”, Azione IV.6 – “Contratti di ricerca su tematiche Green”, Codice Unico di Progetto (CUP)

*Articolo ricevuto il 27 ottobre 2023, accettato il 14 novembre 2023.

** Università di Napoli Federico II. E-mail marco.serino.2@gmail.com

“Rappresentazioni di classe”. Estetica delle classi sociali nella società moderna*

Emilio Gardini**

Abstract

Le classi sociali danno indicazioni sulle diseguaglianze all'interno del sistema sociale e sul modo in cui privilegi e ricompense sono distribuiti. Esse descrivono delle relazioni talvolta conflittuali tra gruppi sociali. Tuttavia, seppur legate alle posizioni sociali che i gruppi occupano nella società, le classi sociali hanno a che fare anche con le rappresentazioni sociali. Chi sono i “borghesi”? Chi sono i poveri? Quali stili di vita e consumi culturali? Sono domande che nel tempo hanno prodotto rappresentazioni, veicolato significati e costruito immaginari più o meno coerenti con la realtà ordinaria. Nel contributo si propone un'analisi di classe sulla base delle rappresentazioni prodotte nel campo dell'arte, della letteratura e della musica che hanno contribuito, e contribuiscono ancora oggi, a delineare i sistemi di credenze e le identità collettive.

Keywords: classi sociali, rappresentazioni sociali, borghesia e proletariato, arte, musica.

* Articolo ricevuto il 19 ottobre 2023, accettato il 15 novembre 2023.

**Università Magna Græcia di Catanzaro. E-mail: emilio.gardini@unicz.it

Artificial Teens

L'intelligenza artificiale nel percepito giovanile.

Uno studio empirico*

Nicola Ferrigni**, Guerino Bovalino*** & Paola De Rosa****

Abstract

L'intelligenza artificiale rappresenta un tema di sicuro interesse sociologico, non fosse altro per gli effetti che essa produce nella costruzione dell'identità, delle relazioni e della realtà sociale, e questo soprattutto assumendo a riferimento quel particolare gruppo sociale rappresentato dagli adolescenti. Il presente articolo presenta i risultati di una ricerca empirica volta a comprendere le modalità con cui gli adolescenti italiani si avvicinano all'IA in termini di conoscenza e consapevolezza, campi di applicazione, opinioni e valutazioni. Dalla ricerca emerge una percezione dell'IA dichiarata in chiave positiva tanto dal punto di vista pratico che simbolico, che tuttavia si sposa a una non sempre piena consapevolezza circa i contesti e le pratiche di fruizione della stessa nella vita quotidiana, sebbene le tecnologie intelligenti siano percepite dai giovani né come un freno, né come un vantaggio bensì come uno strumento di espressione identitaria.

Keywords: intelligenza artificiale; adolescenti; machine learning; media education; social network.

* L'articolo è frutto del lavoro congiunto degli Autori, che ne hanno discusso insieme ogni singola parte e si sono equamente divisi la scrittura dello stesso.

Articolo ricevuto il 27 ottobre 2023, accettato il 19 novembre 2023

** Università degli Studi Link. E-mail: n.ferrigni@unilink.it

*** Leiris - Université Paul Valéry di Montpellier. E-mail: guerino.bovalino@gmail.com

**** Università degli Studi Link. E-mail: p.derosa@unilink.it

Il parto in casa nella società post-femminista. Risultati di un'indagine empirica sul caso italiano*

Daniela Bandelli**

Abstract

La possibilità di partorire secondo modalità diverse dalla norma sociale, per cui la nascita deve avvenire sotto controllo medico nei luoghi deputati alla cura della malattia, è oggi accessibile a una minoranza di donne che si rivolgono alle ostetriche private. Le reti delle professioniste domiciliari originano nel movimento per il parto alternativo che fin dagli anni Settanta ha rivendicato la competenza della donna sulla nascita, in un più generale contesto di mobilitazione femminista per il controllo sul proprio corpo. Nella società contemporanea che con Touraine definiamo post-femminista, partorire e far partorire in casa è oggi una scelta supportata da valori e categorie interpretative ereditate dalle battaglie per i diritti riproduttivi delle donne? Sulla base dei risultati di una ricerca qualitativa si scioglieranno alcuni nodi che legano oggi il parto domiciliare al femminismo, inteso sia come movimento sociale sia come cultura.

Keywords: parto naturale, medicalizzazione, scelta, femminismo.

* Articolo ricevuto il 19 ottobre 2023, accettato il 12 novembre 2023.

** LUMSA, Dipartimento di Scienze Umane. E-mail: d.bandelli@lumsa.it

I giovani tra rischi e opportunità. La prospettiva di Norbert Elias*

Adele Bianco**

Abstract

Norbert Elias dimostra che le possibilità di affermazione sociale di cui i giovani beneficiano testimoniano la considerazione sociale di cui essi godono.

I giovani per Elias rappresentano una forza trainante per il cambiamento sociale e il loro dinamismo procede di pari passo con il processo di civilizzazione. Quando non è possibile per i giovani manifestare le loro capacità e potenzialità, essi non riescono a dare un senso alla propria vita e si generano fenomeni di decivilizzazione. Al contempo, divenire adulti è un processo di trasformazione non facile, come conferma la ricerca di Elias degli anni Sessanta.

Il contributo proposto si articola come segue. Esamineremo i casi trattati da Elias riguardo ai giovani. Ci porremo quindi la domanda se le attuali condizioni di svantaggio dei giovani non siano un aspetto del processo di decivilizzazione cui stiamo assistendo, ovvero in che termini possano i giovani dar luogo a nuove forme di civilizzazione.

Keywords: Norbert Elias, Civilizzazione, Decivilizzazione, Giovani, Welfare, Lavoro.

* Articolo ricevuto il 20 ottobre 2023 , accettato il 12 novembre 2023.

**Università degli Studi “G. d’Annunzio” Chieti-Pescara.

Dipartimento di Scienze Filosofiche, Pedagogiche ed Economico-Quantitative

E-mail: adele.bianco@unich.it

Sulla regolazione pubblica del benessere. Le politiche sociali e il peso delle diseguaglianze*

Emiliano Bevilacqua** & Antonella D'Autilia***

Abstract

The proposed essay discusses the multidisciplinary dimension of the notion of well-being, examined as an enabling condition for the social manifestation of individual potentialities. The critique of an economistic view of well-being will be carried out by emphasizing both the cultural and psycho-physical determinants of well-being, often disconnected from the achievement of sufficient income-related outcomes, as well as highlighting how the opportunities for well-being activated by social policies should turn themselves into concrete life paths. These paths should be calibrated according to the diversity of individual profiles as well as to the multiplicity of institutional constraints. The essay will attempt to enhance the relationship between welfare models and social policies in order to pay attention to the processes that mediate individual responses to inequalities. The analytical context will be provided by those theories that help frame well-being as consequences of public regulatory policies attentive to inclusion and equality. If some empirical research directed towards the investigation of health inequalities finds an echo in the formulation of theories focused on the realization of equal diversity, then it is inevitable that the discussion of social policies give values to the diversity of contexts that guide the behaviors of social actors.

Keywords: Welfare - Health Inequalities - Social Policies - Social Theory.

* Il presente saggio è frutto di un lavoro condiviso sebbene il primo e il terzo paragrafo siano da attribuire ad Antonella D'Autilia e il secondo ad Emiliano Bevilacqua. Articolo ricevuto il 29 Ottobre 2023, accettato il 16 Novembre 2023.

** Università del Salento. E-mail: emiliano.bevilacqua@unisalento.it

*** Università di Bari. E-mail: antonella.dautilia@uniba.it

Quale ruolo degli intellettuali tra pluralità dei saperi e divulgazione?*

Andrea Casavecchia** & Alba Francesca Canta***

Abstract

C'è un ruolo per gli intellettuali nella società attuale (Cassese 2020)? Da un lato emerge il dilemma tra comprensione della realtà, sua interpretazione e impegno degli intellettuali (Mannheim 1998); dall'altro lato si pone il contrasto tra la "specializzazione" della professione scientifica e la sua ibridazione (Gobo Marchiselli 2021) che si apre alla complessità dei saperi (Morin 2003) e domande di certezze dell'opinione pubblica.

A partire da alcune categorie concettuali della sociologia della conoscenza (Mannheim 1998, Weber 1997, Gramsci 2020), il presente contributo si propone di esplorare alcune criticità della comunità scientifica e di delineare il ruolo emergente dell'intelligentsia nel rapporto tra pluralità e conoscenza (Canta 2006). Si utilizzerà l'analisi dei contenuti su tre talk show. I dati saranno rilevati in due diversi momenti: durante il periodo di lockdown (marzo-giugno 2020) e durante il primo periodo della guerra in Ucraina (febbraio-maggio 2022). Si osserverà la presenza degli intellettuali nelle trasmissioni e si descriverà il ruolo che appare.

Keywords: intellettuale critico, intellettuale omologato, emergenza, conoscenza, media.

* Articolo ricevuto il 29 ottobre 2023, accettato il 18 novembre 2023.

** Dipartimento di Scienze della Formazione, Università di Roma Tre (andrea.casavecchia@uniroma3.it). Ha scritto i seguenti paragrafi: 1. Introduzione; 2. Un quadro teorico per descrivere gli intellettuali; 3. Il metodo di ricerca.

*** Dipartimento di Scienze della Formazione, Università di Roma Tre (albafrancesca.canta@uniroma3.it). Ha scritto i seguenti paragrafi: 4. Gli intellettuali durante il Covid-19; 5. Gli intellettuali durante la guerra in Ucraina.

L'intelligenza artificiale in sanità. Prospettive per la comunicazione della salute*

Cristiana Ferrigno**

Abstract

Il contributo si propone di affrontare l'impatto dei sistemi di intelligenza artificiale nelle dinamiche della comunicazione della salute. Gli strumenti di IA si inseriscono, infatti, nel più ampio processo di digitalizzazione delle pratiche quotidiane anche in ambito sanitario: in particolare, rispetto alle dinamiche legate al web 2.0 o web sociale, che avevano già contribuito a una ristrutturazione del rapporto medico-paziente in un'ottica più orizzontale e partecipativa, in tempi più recenti sono stati sviluppati e adottati sia sistemi più efficienti di chatbot per la gestione dei processi amministrativi, diagnostico-terapeutici, ecc., sia di elaborazione e analisi di dati in prospettiva di una maggiore personalizzazione delle cure. Diventa quindi necessario riflettere, per un verso, sulle potenzialità di queste nuove tecnologie come chiave di accesso a un miglioramento delle dinamiche comunicative e relazionali e, per altro verso, sulle problematiche dei sistemi di apprendimento delle IA, che dipendono dalla qualità e quantità delle fonti, connesse a questioni quali *bias* algoritmici, possibile riduzione del lavoro dei professionisti e la mancanza di attribuzione di responsabilità nei processi diagnostici.

Keywords: intelligenza artificiale, digitalizzazione della salute, comunicazione sanitaria

* Articolo ricevuto il 3 novembre 2023, accettato il 24 novembre 2023.

** Università degli Studi di Messina. Email: cristiana.ferrigno@studenti.unime.it.

Diverse declinazioni della solidarietà: le reti pro-migranti in Sicilia*

Liana M. Daher**, Giorgia Mavica*** & Davide Nicolosi****

Abstract

È possibile rilevare un ampliamento del concetto di solidarietà, basato non solo sulla relazione tra i membri, ma anche sulla *compassione per l'alter*? L'analisi delle recenti proteste delle reti pro-migranti e la letteratura ci inducono a formulare una serie di interrogativi di ricerca con l'intenzione di rielaborare il concetto in senso multidimensionale.

Uno dei principali quesiti riguarda le persone, e dunque l'individuazione delle soggettività individuali e collettive all'interno delle reti pro-migranti, i motivi della loro partecipazione e mobilitazione, nonché l'emergere di una nuova definizione di identità collettiva non più strutturata solo sulla base di un *complesso sistema di contrattazioni, scambi e decisioni* (Melucci, 1985/1987), ma anche come *processo continuamente rinegoziato* (Siim & Meret, 2020) con l'esterno.

Il tema della solidarietà permetterebbe così di definire nuovi immaginari di *mobilitazione* (Fischer & Jørgensen, 2021), delineandosi attraverso diverse declinazioni coniugabili con riferimento alle tangibili espressioni delle suddette soggettività. Questi e altri interrogativi saranno indagati attraverso alcuni casi di studio delle reti pro-migranti in Sicilia.

Keywords: solidarietà, associazionismo, volontariato, attivismo.

* Sebbene il presente articolo rappresenti l'esito di una riflessione comune fra gli autori, Liana M. Daher ha curato i paragrafi 1 e 4, Giorgia Mavica il paragrafo 2, Davide Nicolosi il paragrafo 3, a eccezione del sotto-paragrafo 3.3 che è frutto di un ragionamento collettivo degli autori Giorgia Mavica e Davide Nicolosi.

Articolo ricevuto il 30 ottobre 2023, accettato il 26 novembre 2023.

** Università degli Studi di Catania, E-mail: liana.daher@unict.it

*** Università degli Studi di Catania, E-mail: giorgia.mavica@unict.it

**** Università degli Studi di Catania, E-Mail: davide.nicolosi@unict.it

Più ombre che luci. Dimensioni del pregiudizio e dello stereotipo nella cultura italoamericana*

Rosemary Serra**

Abstract

Il contributo si pone l'obiettivo di analizzare le rappresentazioni e gli stereotipi collegati all'immagine degli italoamericani, partendo da un breve excursus storico dalla fine dell'Ottocento a oggi. Seguono alcune riflessioni sui risultati di un sondaggio del 2013 su un campione di giovani italoamericani residenti a New York e nella sua area metropolitana che fanno emergere con quali stereotipi i rispondenti sono venuti in contatto, il peso che essi hanno sull'identificazione con l'ascendenza italiana e i sentimenti che suscitano. Questi *cliché* possono essere interpretati secondo due filoni: il primo considera aspetti microsociologici (tratti fisici e di personalità) e il secondo alcune caratteristiche macrosociologiche (connotazioni culturali). Vengono poi esaminati i luoghi comuni sugli italoamericani nei media, con particolare riferimento alla subcultura *Guido*, e come i giovani percepiscono e reagiscono a essi. In conclusione vengono proposte considerazioni finalizzate a controbilanciare e a contrastare le raffigurazioni stereotipate negative e possibili percorsi per una diversa interpretazione dell'identità italoamericana e dei suoi simboli.

Keywords: italoamericani, pregiudizio, discriminazione, stereotipi, sondaggio.

* Articolo ricevuto il 3 novembre 2023, accettato il 30 novembre 2023.

** Università di Trieste. E-mail rosemary.serra@scfor.units.it